

Eni Versalis di Brindisi: avanti col piano di rilancio e nuovi investimenti

BENE il vertice tra sindacati e management per la costituzione della nuova società Eni Versalis di Brindisi: avanti col piano di rilancio e nuovi investimenti

Abbiamo sempre sostenuto che le transizioni industriali, in atto nel nostro territorio, devono necessariamente coniugarsi con la sostenibilità dei nuovi cicli produttivi, l'eco-nomicità dei processi, la coesione sociale che per noi significa nessuna perdita di posti di lavoro e, preferibilmente, occupazione aggiuntiva. Il progetto di trasformazione del sito Eni/Versalis di Brindisi, frutto del protocollo sottoscritto con i sindacati al Ministero delle Imprese e del Made in Italy il 15 marzo scorso, è un fatto positivo che potrà garantire l'iter di realizzazione nel rispetto della tempistica prevista. Saremo vigili e incalzanti sugli sviluppi che matureranno i prossimi tavoli tecnici".
Così Luigi Spinzi, segretario generale della Cisl Taranto Brindisi, commenta la notizia della costituzione della nuova società finalizzata al rilancio del sito brindisino, a seguito dell'incontro con il nuovo management, in quota Eni, tenutosi in città nei giorni scorsi.
"Non dimentichiamo - ha dichiarato al riguardo Giuseppe Ricci, direttore operativo della Trasformazione Industriale di



Eni, nel corso dell'incontro pubblico "I Colori dell'energia" - che in Europa sono state chiuse 26 raffinerie negli ultimi 15 anni, quindi il 25 per cento, per il calo dei consumi e la competizione internazionale; e sono tutte diventate depositi, quindi a occupazione quasi zero".

Eni Versalis di Brindisi, invece, il nuovo impianto sarà costituito da quattro unità produttive: BESS (Battery Energy Storage System, ovvero Sistema di Accumulo Energetico a Batteria), Giga Factory, Area LFP (Litio Ferro Fosfato) e Riciclo.
"Positivo l'anticipo dell'investimento delle BESS che preve-

de il completamento dell'iter autorizzativo già alla fine del 2025 e la messa in produzione di quella sezione specifica nel terzo quadrimestre 2026 - annota Marcello De Marco, segretario generale territoriale Ferme Cisl - e sarà anticipato l'iter formativo del personale e l'individuazione delle aree interes-

sate, con avvio entro la fine del primo trimestre 2026".
L'azienda, prosegue De Marco "ha anche confermato l'opportunità di un funzionale coinvolgimento dell'indotto ai fini della realizzazione del nuovo investimento ed ha illustrato il percorso di iniziative già avviato che sarà presto implementato con ulteriori incontri destinati proprio all'indotto".
Risulta anche confermata e ribadita, come si evince dal verbale di incontro tra azienda e sindacati, la continuità dei servizi di logistica, funzionali agli impianti attuali, all'interno del polo oggi ed a possibili insediamenti futuri.
L'azienda, inoltre, ha preannunciato il coinvolgimento dell'indotto nell'ambito del nuovo investimento, come pure il piano di messa in conservazione degli impianti attuali, all'interno del polo oggi ed a possibili insediamenti futuri.
"Brindisi si sta confermando laboratorio di partecipazione e di corresponsabilità, grazie alla determinazione di tutti gli attori in campo, a ricercare per le sue parti, e per il ruolo di grande equilibrio che svolge sulla partita della reindustrializzazione il Prefetto Carnesale che è anche Commissario di Governo - conclude Luigi Spinzi - e noi come Cisl continueremo ad agire con la determinazione di sempre, per orientare democraticamente una diffusa verticalità dove in gioco è il presente e il futuro di migliaia di lavoratrici, di lavoratori e delle rispettive famiglie".
Massimo Calliano

BENE il vertice tra sindacati e management per la costituzione della nuova società Eni Versalis di Brindisi: avanti col piano di rilancio e nuovi investimenti

Abbiamo sempre sostenuto che le transizioni industriali, in atto nel nostro territorio, devono necessariamente coniugarsi con la sostenibilità dei nuovi cicli produttivi, l'eco-nomicità dei processi, la coesione sociale che per noi significa nessuna perdita di posti di lavoro e, preferibilmente, occupazione aggiuntiva. Il progetto di trasformazione del sito Eni/Versalis di Brindisi, frutto del protocollo sottoscritto con i sindacati al Ministero delle Imprese e del Made in Italy il 15 marzo scorso, è un fatto positivo che potrà garantire l'iter di realizzazione nel rispetto della tempistica prevista. Saremo vigili e incalzanti sugli sviluppi che matureranno i prossimi tavoli tecnici".
Così Luigi Spinzi, segretario generale della Cisl Taranto Brindisi, commenta la notizia della costituzione della nuova società finalizzata al rilancio del sito brindisino, a seguito dell'incontro con il nuovo management, in quota Eni, tenutosi in città nei giorni scorsi.
"Non dimentichiamo - ha dichiarato al riguardo Giuseppe Ricci, direttore operativo della Trasformazione Industriale di



Eni, nel corso dell'incontro pubblico "I Colori dell'energia" - che in Europa sono state chiuse 26 raffinerie negli ultimi 15 anni, quindi il 25 per cento, per il calo dei consumi e la competizione internazionale; e sono tutte diventate depositi, quindi a occupazione quasi zero".

A Brindisi, invece, il nuovo impianto sarà costituito da quattro unità produttive: BESS (Battery Energy Storage System, ovvero Sistema di Accumulo Energetico a Batteria), Giga Factory, Area LFP (Litio Ferro Fosfato) e Riciclo.
"Positivo l'anticipo dell'investimento delle BESS che preve-

de il completamento dell'iter autorizzativo già alla fine del 2025 e la messa in produzione di quella sezione specifica nel terzo quadrimestre 2026 - annota Marcello De Marco, segretario generale territoriale Ferme Cisl - e sarà anticipato l'iter formativo del personale e l'individuazione delle aree interes-

sate, con avvio entro la fine del primo trimestre 2026".
L'azienda, prosegue De Marco "ha anche confermato l'opportunità di un funzionale coinvolgimento dell'indotto ai fini della realizzazione del nuovo investimento ed ha illustrato il percorso di iniziative già avviato che sarà presto implementato con ulteriori incontri destinati proprio all'indotto".
Risulta anche confermata e ribadita, come si evince dal verbale di incontro tra azienda e sindacati, la continuità dei servizi di logistica, funzionali agli impianti attuali, all'interno del polo oggi ed a possibili insediamenti futuri.
L'azienda, inoltre, ha preannunciato il coinvolgimento dell'indotto nell'ambito del nuovo investimento, come pure il piano di messa in conservazione degli impianti attuali, all'interno del polo oggi ed a possibili insediamenti futuri.
"Brindisi si sta confermando laboratorio di partecipazione e di corresponsabilità, grazie alla determinazione di tutti gli attori in campo, a ricercare per le sue parti, e per il ruolo di grande equilibrio che svolge sulla partita della reindustrializzazione il Prefetto Carnesale che è anche Commissario di Governo - conclude Luigi Spinzi - e noi come Cisl continueremo ad agire con la determinazione di sempre, per orientare democraticamente una diffusa verticalità dove in gioco è il presente e il futuro di migliaia di lavoratrici, di lavoratori e delle rispettive famiglie".
Massimo Calliano